

ECONOMIA | FORMAZIONE



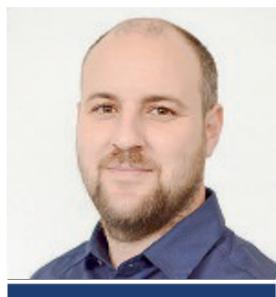
Cisita Un progetto sulla gestione dei dati e la produzione industriale computerizzata

Laumas, l'innovazione cambio di passo culturale

di **Sara Colonna**



Marco Notari Responsabile area promozione e sviluppo di Cisita.



Massimo Consonni Ceo e Social Media Marketing di Laumas.

Laumas elettronica, specializzata nella produzione di dispositivi elettronici (celle di carico, trasmettitori e indicatori di peso) che trovano applicazione negli impianti di pesatura e dosaggio in diversi settori industriali (alimentare, chimico-farmaceutico, edilizia, movimentazione industriale, gestione dei rifiuti) e Cisita Parma da più di trent'anni un punto di riferimento sul nostro territorio nel campo della formazione e dei servizi alle aziende, hanno collaborato nel piano formativo «Nuove soluzioni di gestione dei dati per componenti e sistemi di produzione industriale automatizzata». L'azienda ha avuto l'opportunità di sviluppare competenze specifiche nell'ambito dell'innovazione digitale, utili per l'implementazione di nuove frontiere di sviluppo aziendale. In particolare, l'aspetto innovativo del piano formativo è consistito nella progettazione e adozione di un nuovo sistema software web-based abilitante per la gestione in cloud delle basi di dati generate dai dosatori/pesatori installati su diverse macchine/linee, interoperabile con altri sistemi sulla base dello standard API.

Nel team di ricerca è stato coinvolto anche il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma. L'azienda, oltre ad offrire i dispositivi elettronici, fornisce al cliente anche software di supervisione dei dispositivi stessi. Tali software permettono attualmente la gestione degli strumenti LAUMAS da PC Windows. «Abbiamo sviluppato una App che serve per fare diagnostica a distanza utile per le soluzioni ai problemi dei nostri clienti» spiega Massimo Consonni, Ceo e Social Media Marketing di Laumas

che aggiunge dettagli sulla opportunità di fare investimenti in innovazione in questo momento sulla scorta dei finanziamenti inseriti nei progetti governativi: «abbiamo acquistato una pressa che beneficia di credito di imposta. L'investimento sul digitale è conveniente in questo momento sia lato acquisti sia to vendita. Il digitale creerà una linea di demarcazione fra chi è dentro e chi è fuori. Ci vuole un cambio di mentalità e ci vuole la formazione per sviluppare le competenze».

Gli fa eco Marco Notari, Responsabile Area Promozione e Sviluppo che spiega come «sviluppare innovazione tecnologica in questo momento è una opportunità per aggiornare il modello di business nella direzione della competitività. Le aziende non devono porsi asticelle sulla tipologia perché anche quella che sembra innovazione banale non è detto che lo sia».

L'innovazione rappresenta il legame fra business, organizzazione e persone. È un processo alla portata di tutte le imprese, un cambiamento culturale e cognitivo che richiede una nuova prospettiva, la rottura di qualche schema e l'uscita da quella zona di

comfort che ci spinge a dire 'abbiamo sempre fatto così', per paura che, andando a cambiare ciò che si è sempre fatto in un determinato modo, si possa spezzare l'equilibrio dello status quo. «La formazione non è solo l'aula - prosegue Notari - ma sono anche gli incontri di business e le attività che sfiorano la consulenza altrettanto riconosciuti a livello finanziario». Da un certo punto di vista quello dell'imprenditore è un punto di vista. In futuro sarà sempre più importante il valore della co-creazione. ci sarà bisogno di uno sviluppo delle organizzazioni lungo le dimensioni dell'apprendimento, della conoscenza e della comunicazione. Impresa estesa, conversazione, co-creazione, proposizione di valore, sono concetti chiave per innovare ruoli, aumentare l'autonomia gestionale e relazionale, collaborare per creare sinergie tra ruoli sia in luoghi fisici e sia utilizzando le potenzialità dei social network. Servono quindi tecniche e attività in grado di stimolare la creatività e l'ideazione di nuove soluzioni. Innovazione è un modo di ragionare.

«In realtà l'innovazione c'è già ed è quotidiana, va solo vista. Va guardata la quotidianità in modo diverso» dichiara Notari. La cultura si alimenta soprattutto con fatti concreti, tra cui la creazione di competizioni aziendali con significativi premi non solo in denaro, ma in visibilità, corsi di formazione, partecipazione ad eventi esterni significativi per vivere in diretta cosa accade nel mondo dell'innovazione. Perché partire da un insieme selezionato di buone idee renderà certamente più facile il processo di innovazione e diffonderà magicamente la relativa cultura.



Notari: «L'innovazione tecnologica è una opportunità per aggiornare il modello di business»



Silicon Alley

di **Paolo Ferrandi**

Ransomware: gli hacker colpiscono anche Dublino

La settimana scorsa eravamo rimasti all'attacco hacker contro il sistema di oleodotti gestito dalla società Usa Colonial Pipeline che ha provocato enormi problemi sulla costa est degli States dove, per qualche giorno, è stato problematico fare benzina e in tutti gli Stati Uniti perché il prezzo dei carburanti è schizzato verso l'alto. Un attacco che si è risolto anche perché Colonial Pipeline ha pagato un riscatto di quasi 5 milioni di dollari agli hacker russi che avevano, appunto messo in atto un attacco ransomware, in cui i dati vengono rubati o crittografati per essere restituiti solo quando si paga quanto richiesto. La compagnia ha pagato con la criptovaluta, per non rendere tracciabile il pagamento, nelle ore successive all'attacco: una circostanza che evidenzia l'immensa pressione subita dall'operatore per garantire il vitale flusso di carburante. Una volta ricevuto il denaro, gli hacker hanno fornito alla società gli strumenti informatici per ripristinare l'operatività. Ma il software era così inefficiente - come spesso capita - che Colonial Pipeline ha continuato ad usare i suoi backup per ripristinare il sistema. Ma non è finita qui. Venerdì scorso un altro vasto attacco hacker contro il servizio sanitario dell'Irlanda (Hse) ha costretto le autorità di Dublino a disattivare il sistema informatico per le prenotazioni ospedaliere a scopo «precauzionale». Il governo non ha intenzione - o almeno questo è quello che è stato comunicato - di pagare il riscatto, ma resta il fatto che per ora il sistema non è stato ripristinato, mettendo a rischio la salute degli irlandesi. Questo per dire che ormai il problema della sicurezza informatica è ineludibile per gli Stati e che i nemici da battere non sono solo le cybertruppe dei nemici storici, ma anche agguerriti gruppi criminali che per ora non sono stati perseguiti con sufficiente severità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA